

Tatianus I personaggio

Tatianus I, al secolo Anicius Probus, fu **Patriarca di Turn** dal 59 al 78 p.F. I suoi interventi dottrinali e pastorali passarono alla storia della Chiesa e sono tuttora oggetto di studi e riflessioni tra i teologi.

Nato a **Panormon** nel 03 p.F. da una famiglia dell'aristocrazia cittadina, assunse presto gli abiti di **Pyros**, nel 23 p.F., dedicandosi dapprima ad una rigida vita di clausura, di riflessione e di studio in molti monasteri delle Province centrali dell'**Impero di Turn**, poi, dopo la consacrazione a **Vescovo** per gli alti meriti culturali e spirituali, ad un'intensa attività pastorale anche nei territori neoconquistati.

Dal 44 al 52 è Vescovo di **Amilanta**, dal 53 al 57 di **Krandamer**; negli anni 58-59 infine è Vescovo di **Nikopolis**, prima di assurgere al soglio patriarcale. La carriera ecclesiastica di Anicius Probus si svolse tutta dunque sotto il regno di **Minucius** (43-85 p.F.), quando, morto l'Imperatore **Poldor**, la tolleranza e/o il disinteresse politico-amministrativo nei confronti delle Province conquistate da **Dagor** furono sostituiti da un rinnovato coinvolgimento dell'autorità imperiale nei confronti dei problemi presentati dalle terre di oltre **Allston**.

Anicius Probus assunse un atteggiamento molto circospetto e attendista nei confronti dei culti praticati dalle popolazioni **khanast**. Si impegnò moltissimo nella formazione del clero e nella diffusione del culto di **Pyros** e di **Kayah**, valorizzando il più possibile i punti di contatto con alcune delle divinità venerate in **Tarracona**. Soprattutto raccolse una serie di informazioni sulla religiosità **khanast**, componendo trattati e inviando relazioni approfondite all'**Imperatore Minucius** e al **Patriarca** di allora, **Adeodatus VI**.

Alla morte di **Adeodatus VI** parve ai Vescovi che egli fosse la persona più idonea a raccoglierne l'eredità e a guidare la religione luminosa di **Pyros** per le strade misteriose che l'attendevano. Tatianus fu il nome scelto da Anicius, mai fino ad allora assunto dai predecessori, in ricordo di un vecchio e santo monaco che aveva conosciuto al tempo dell'episcopato in **Amilanta**.

Il Patriarcato di Tatianus fu particolarmente importante nella storia della religione di **Pyros**: egli riordinò la struttura gerarchica del clero, rafforzando i legami tra i Vescovi e il Patriarca, e inaugurò una strettissima collaborazione con l'autorità imperiale, approfittando della disponibilità di **Minucius**, che assunse su di sé il compito di diffondere la vera fede nelle nuove Province. Ma soprattutto, nei tardi anni '60, provvide ad un primo tentativo di regolazione dei rapporti tra i culti venerati a **Turn** e quelli delle popolazioni **khanast**. Il principale atto di questo periodo fu l'emanazione della bolla "Post cogitationem multam" (67 p.F.). Ad essa seguì la persecuzione lanciata da **Minucius** contro i culti condannati tra il 70 e il 74 p.F. (rimase famosa l'opera radicale compiuta dal Vicario di **Amilanta Marcus Vigilius Eversor**). Il timore di una reazione eccessivamente negativa da parte delle popolazioni **khanast** convinse Imperatore e Patriarca ad interrompere la persecuzione e ad indirizzarsi verso atteggiamenti più moderati, dopo aver chiarito in tal modo la posizione della Chiesa al riguardo.

Dopo una breve malattia Tatianus I venne infine a morte nel 78 p.F. I suoi scritti e in particolare la bolla "Post cogitationem multam" furono tra le opere più commentate e discusse nel I e nel II **Sinodo** di Kàmiros.

Post cogitationem multam

La bolla patriarcale, analizzando i culti **khanast** di oltre **Allston**, giungeva a condannare come contrarie al culto di **Pyros** e di **Kayah** e come opposte ai valori di **Dytros** e di **Reyks** molte delle devozioni praticate nelle Province neoconquistate. In particolare veniva riconosciuta la "negatività" di molti aspetti fondamentali dei culti di **Shub-Niggurath**, di **Yog-Shoggoth**, di **Maarduk-Azathoth**, di **Heloira** e di **Morgobloth**.

L'esaltazione della violenza e della guerra per ottenere il predominio, la promessa di un guadagno facile e immediato, che erano caratteristiche della religiosità di **Shub-Niggurath** e di **Yog-Shoggoth**, l'opposizione del **Signore dei Corvi** alla natura di **Pyros** e le menzogne diffuse dagli adepti di questa divinità nei confronti della divinità principale dei pantheon turniano sono accuratamente analizzate e condannate nella bolla. Per la prima volta poi è individuata la natura eretica del culto di **Morgobloth**, sviluppatosi ai confini orientali dei nuovi territori dell'**Impero**: in particolare è riconosciuta come eretica e degna della massima riprovazione l'assimilazione con il culto di **Reyks**. Di **Heloira** infine vengono rifiutati riti e pratiche di culto, stigmatizzati come indegni, eretici e immorali: ad es. il cannibalismo, l'orgiasmo, l'uso di droghe. **Heloira** viene assimilata negativamente all'antica divinità **Kalina**, venerata in tempi antichissimi anche nei territori a sud delle **Allston**. Non si ammette tuttavia ancora l'omogeneità tra il culto di **Heloira** e quello di **Shasda**, che ancora riceveva venerazione all'interno dell'**Impero di Turn**. Probabilmente mancavano le basi teologiche per una simile associazione, che invece diventerà ortodossa a partire dal II **Sinodo** di Kàmiros.

PERSONAGGIO

Titolo: Patriarca di Turn

Razza: Umano

Sesso: maschio

Nato/a il: 3 p.F.

Morto/a il: 78 p.F.

Altezza: sconosciuta

Peso: sconosciuto

Ruolo: amico

Status: morto

Tipo: PNG

Giocatore: Elmer's pupil